

Frosinone-Veroli-Ferentino

Il Direttorio dei Vescovi sulle comunicazioni

Chiesa e media: il tempo della svolta

Giovedì 14 la presentazione ufficiale del documento



AUGUSTO CINELLI

"Comunicazione e missione": è questo il titolo del direttorio sulle "comunicazioni sociali nella missione della Chiesa" che vedrà la luce ufficialmente giovedì prossimo 14 ottobre a Roma, in un incontro cui parteciperanno il vescovo Giuseppe Betori, segretario generale della CEI; Dino Boffo, direttore di "Avvenire"; Pierluigi Magnaschi, direttore dell'Agenzia Ansa; Angela Bottiglione, direttore dei Tg regionali della Rai; padre Alfio Filippi, presidente dell'Uelci, l'Unione editori e librai cattolici. Un testo, quello ideato dai Vescovi italiani, che si propone come strumento per orientare la pastorale delle comunicazioni nella Chiesa locale e che viene da lontano, anche se l'approvazione definitiva è arrivata nel maggio scorso, durante l'assemblea generale dell'episcopato in Vaticano. Avremo modo di ritornare sul documento, ora che verrà messo a disposizione di diocesi, parrocchie e animatori della cultura e delle comunicazioni.

Intanto possiamo registrare di sicuro un'altra tappa importante nel cammino che la Chiesa italiana va facendo da qualche anno a questa parte per definire una sua più convinta presenza nel campo delle comunicazioni sociali, facendo entrare a pieno titolo questo settore nella pastorale ordinaria delle comunità. Ciò che ancora resta in gran parte da fare è far penetrare nelle diocesi e nelle parrocchie i contenuti e le finalità di questa scelta strategica, ancora da più parti della realtà ecclesiale considerata marginale, quando non estranea al compito di evangelizzazione che spetta ai credenti. Il problema, però (ed è quello che si tocca con mano anche nella piccola esperien-

za dei primi animatori della comunicazione nella nostra Diocesi) è soprattutto di "pigrizia culturale", di mancata percezione della necessità di un impegno della Chiesa nel campo dei mass-media, di autolesionismo quasi, per cui si preferisce il "si è fatto sempre così" al giocarsi in un terreno oggi decisivo per la formazione delle mentalità e per la costruzione di uno stile di vita che coniughi la fede con le scelte concrete. Si spiega così il pressappochismo nei confronti della lettura, la poca fiducia data alla "roba cattolica", mai conosciuta fino in fondo e davvero senza pregiudizi (il caso di "Avvenire" è emblematico), la scarsa attenzione a quanto i fedeli vedono in tv o assimilano dai rotocalchi che entrano in casa, la poca cura alla comunicazione della fede, alla circolazione di "cronaca bianca", di "fatti di Vangelo", che possano essere non solo un contrappeso al dilagare della mediocrità dei fatti che circolano sulla stampa e in televisione, ma anche testimonianza di una vita diversa da far conoscere alla gente.

Non sarà un direttorio dei

Vescovi, che pure chiede esplicitamente alle parrocchie di dotarsi di volontari per i mass-media, a smuovere da solo le cose: c'è bisogno di una lunga stagione di seminazione da parte di persone che ci credono, che trovano irrinunciabile l'accostamento "Bibbia-giornale", che facciano entrare nelle case la stampa cattolica, che non lascino ad altri il campo della cultura. Intanto il cammino è aperto: le comunicazioni sono davvero dentro "la missione".

Mons. Boccaccio: 5 anni a servizio della Diocesi



Era il 3 ottobre del '99 quando mons. Salvatore Boccaccio entrava ufficialmente nella nostra Diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino. E dunque appena iniziato il sesto anno di guida pastorale in Diocesi per "don Salvatore", come abitualmente si fa chiamare. Il primo quinquennio del suo magistero episcopale è stato inaugurato praticamente dalla ricorrenza giubilare del Duemila ed è stato segnato, sul piano programmatico, dalla lettera pastorale "Gesù nostra speranza", in cui Boccaccio ha tracciato le linee-guida per il rinnovamento pastorale della Chiesa frusinate. Diverse le tappe che hanno scandito il cammino di questi anni; su tutte certamente va ricordata la storica visita del Papa Giovanni Paolo II alla Diocesi, il 16 settembre 2001.

Un primo bilancio del lavoro svolto, insieme alle prospettive per l'immediato futuro, sono delineati nel testo che il vescovo ha preparato proprio per il significativo anniversario, pubblicato sul numero 1 del 26 giugno 2004 de "La Parola che corre" e consultabile anche sul sito della Diocesi (www.diocesi-frosinone.com) nella sezione "Documenti" (menù secondario).

A mons. Boccaccio gli auguri della redazione e della diocesi tutta, unitamente all'impegno della preghiera per il suo ministero.

Un nuovo sacerdote per la Diocesi

La Diocesi festeggia una nuova ordinazione sacerdotale: **sabato prossimo 16 ottobre, alle ore 15.30 presso la Chiesa del "Sacro Cuore di Gesù" in Frosinone**, il diacono **Giuseppe Enea** sarà ordinato presbitero per l'imposizione delle mani del vescovo Salvatore. Don Giuseppe, 31 anni, nato a Palermo, ma cresciuto

in Lombardia, dopo essere entrato nel seminario di Torino, ha concluso la sua formazione teologica al Leoniano di Anagni ed è stato accolto come seminarista nella nostra Diocesi quattro anni fa. Prima di diventare diacono ha svolto il suo ministero pastorale a Frosinone, nella parrocchia del S. Cuore prima e in quella della

Sacra Famiglia poi. Ordinato diacono esattamente un anno fa, collabora attualmente alla vita pastorale della parrocchia di S. Pietro Apostolo in Torrice.

L'ordinazione di Giuseppe Enea giunge a quattro anni di distanza da quella di don Ermanno D'Onofrio, l'ultima finora festeggiata dalla Diocesi.

Anche la diocesi alla settimana Sociale dei cattolici

C'è anche una rappresentanza della pastorale sociale della nostra Diocesi all'edizione numero 44 delle Settimane Sociali dei Cattolici Italiani, che si chiude oggi a Bologna, dopo 4 giorni di confronti e dibattiti, sul tema "Democrazia: nuovi scenari, nuovi poteri". L'appuntamento giunge a 5 anni di distanza dal precedente, svoltosi a Napoli nel '99. Scienza, politica, poteri, economia e informazione sono le parole che hanno animato le "Settimane" di Bologna, con dibattiti a cui hanno partecipato studiosi, autorità istituzionali, esponenti della finanza. Oltre mille i delegati da tutta Italia per analizzare i rischi della democrazia oggi, come la presenza dei poteri forti, la disaffezione rispetto alla politica, il deficit del cosiddetto capitale civile. Dai contenuti emergerà di certo anche una nuova provocazione all'impegno sul terreno sociale dei cattolici italiani.

Durante le giornate di Bologna sono stati particolarmente ricordati due grandi uomini che hanno attualizzato nell'impegno politico la ricchezza del patrimonio sociale cristiano: Alcide De Gasperi e Giorgio La Pira.

Entro il 21 le domande alla Caritas Diocesana Servizio civile volontario

Sulla Gazzetta ufficiale Concorsi ed esami del 24 settembre 2004 è uscito il **Bando per la selezione di 14.246 volontari da impiegare in progetti di servizio civile nazionale, in Italia e all'estero, ai sensi della legge 6 marzo 2001, n. 64**. Tra i progetti c'è anche quello nell'**Area Minori** della nostra Caritas diocesana per **6 posti**. Sedi del servizio saranno la Casa famiglia "Laura Leroux" delle Suore Francescane Missionarie di Frosinone e la Casa di Accoglienza "Giovanni XIII" di Castelmassimo. Possono presentare domanda **ragazze dai 18 ai 26 anni** (non compiuti al 21 ottobre 2004) e **ragazzi della stessa età riformati alla visita di leva**.

Le domande vanno presentate direttamente alla Caritas diocesana fino al 21 ottobre 2004.

Le ulteriori informazioni sono sul sito www.serviziocivile.it. I ragazzi e le ragazze interessati possono recarsi alla Caritas diocesana, presso la Curia Vescovile di via Monti Lepini 73, nei giorni di martedì, giovedì e sabato ore 9-13 (tel. 0775-290973) oppure scrivere all'indirizzo di posta elettronica caritas.frosinone@caritas.it.

Un'Oasi veramente "regale" a Casamari

Gli Esercizi dell'Opera della Regalità

Si è conclusa a Casamari l'**oasi** di preghiera organizzata dall'Opera della Regalità di Nostro Signore Gesù Cristo, di Frosinone. La responsabile diocesana, la sempre attiva sig.ra Wilma Fontana, impossibilitata a partecipare per seri motivi di famiglia, ha sollecitato all'intervento la sede centrale dell'O.R. di Milano, diretta da Marisa Sfrondini. Il corso di Esercizi Spirituali, sul tema "Ricapitolare in Cristo tutte le cose", si è in tal modo giovato della guida sapiente e sensibile della prof.ssa Ivana Braganò. Numerosi i partecipanti, provenienti da diverse regioni italiane. La sede degli Esercizi è stata gentilmente messa a disposizione

dai Padri Cistercensi di Casamari che hanno ristrutturato ed attrezzato per occasioni del genere i locali che ospitavano il loro seminario. La bellezza e la serenità del posto hanno consentito di vivere ancor più intensamente i giorni di meditazione, silenzio e fraternità. Una vera e propria "oasi francescana", dunque: così come aveva pensato questi momenti l'ideatrice dei Corsi nel lontano 1929, Armida Barelli, fondatrice dell'Opera della Regalità e, insieme a Padre Gemelli, co-fondatrice dell'Università Cattolica.

Il corso si è avvalso della sapien-

te guida religiosa di Don Angelo Bussotti, parroco dell'Annunziata di Frosinone, che ha saputo tenere desta l'attenzione dei partecipanti con una "lezione" liturgica divisa in 5 giorni, che ha suscitato grande interesse per la profondità dei messaggi trasmessi e per la chiarezza dell'esposizione. Le meditazioni di don Angelo hanno riguardato il tema della "partecipazione al banchetto eucaristico". Nell'Eucarestia Cristo cammina con noi, quale forza e viatico per l'esistenza. Il relatore, attraverso il commento di diversi brani evangelici, ha sottolineato, tra l'al-

tro, la necessità per il cristiano di spazzare via dalla propria anima qualsiasi "incrostazione" per accostarsi alla Mensa eucaristica. L'Eucarestia, inoltre, è la presenza di Dio che ci rende umili, che ci fa prendere il nostro posto senza inorgoglierci, senza cercare ciò che non ci compete.

Insomma una forte immersione, per chi c'era, nella Grazia che scaturisce dalla ricchezza della Liturgia. Accanto alla "lectio divina", ogni giorno i partecipanti hanno pregato insieme le Lodi e i Vespri ed hanno partecipato alla celebrazione eucaristica, uscendo rafforzati nella fede da questa speciale esperienza comunitaria.